

Codice A1814A

D.D. 15 novembre 2016, n. 3169

Autorizzazione idraulica n.1540 per lavori di realizzazione scarico in sponda sinistra del torrente Traversola in Comune di Castelnuovo Don Bosco (AT).Richiedente: Comune di Castelnuovo Don Bosco (AT).

In data 24/10/2016 con nota prot. n. 8697 (ns. prot. n. 45359 del 24/10/2016) il Comune di Castelnuovo Don Bosco con sede in via Roma, 12- C.F. 80003210053- P.Iva 00180760050 ha presentato istanza di nuova autorizzazione idraulica relativa ai lavori di realizzazione di uno scarico, in sponda sinistra del Rio Traversola, nel Comune di Castelnuovo Don Bosco in quanto la precedente autorizzazione idraulica n.1463 approvata con D.D. n.145 del 23/01/2014 è decaduta per decorrenza dei termini di inizio lavori.

Lo scarico avrà lo scopo di far confluire le acque meteoriche mediante una nuova condotta che servirà a sgravare la fognatura esistente per acque miste, ricevendo le acque bianche provenienti dal settore collinare ad est dell'area edificabile, individuata sulla cartografia del Piano Regolatore Comunale con la sigla "32PE".

In data 07/11/2016 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Considerato che gli interventi in progetto rimangono quelli di cui all'autorizzazione idraulica n. 1463 approvata con D.D. n. 145 del 23/10/2016, a seguito del sopralluogo, la realizzazione dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Traversola con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- in prossimità dello sbocco della tubazione, la protezione realizzata con gabbioni dovrà riguardare anche il fondo alveo al fine di prevenire erosioni e abbassamenti dello stesso;
- il muro in progetto dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna, dovrà essere risvoltato per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immerso a monte dell'esistente sponda e dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;
- non dovrà essere ristretta la sezione idraulica;
- il tratto di sponda e di fondo alveo, in corrispondenza dello scarico, dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua,

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- visti gli art. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 modificato dal Regolamento n. 2/R del 04/04/2011;
- vista la D.D. n 145 del 23/01/2014 di approvazione dell'autorizzazione idraulica n. 1463;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, il Comune di Castelnuovo Don Bosco con sede in via Roma, 12- C.F. 80003210053 - P.Iva 00180760050 ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati alla originaria autorizzazione idraulica n. 1463 approvata con D.D. 145 del 23/01/2014, senza alcuna modificazione e nel rispetto di tutti i contenuti prescrittivi della stessa che si intendono integralmente richiamati.

I lavori in argomento dovranno essere eseguiti a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi dodici dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione /parere necessari secondo le vigenti disposizioni di leggi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n° 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO